

# POP in ITALIA

Franco Angeli Enrico Baj Paolo Baratella  
Tano Festa Piero Gilardi Concetto Pozzati  
Mimmo Rotella Mario Schifano Emilio Tadini

*a cura di*  
Marco e Laura Guastalla

Guastalla Centro Arte  
Edizioni Graphis Arte

## POP in ITALIA

In un momento storico in cui, grazie alla realizzazione di importanti mostre pubbliche, è in atto una giusta rivalutazione della Pop art italiana testimoniata anche dal crescente interesse che il mercato dimostra verso questi artisti, desideriamo documentare alcuni aspetti di questo movimento sviluppatosi a partire dagli anni '60. Per parte nostra, un omaggio è doveroso soprattutto verso coloro che hanno avuto rapporti diretti con la galleria Guastalla sin dagli anni '70. Con molti di essi si sono stretti nel tempo rapporti di amicizia e collaborazione, come con Franco Angeli, Enrico Baj, Paolo Baratella, Tano Festa, Piero Gilardi, Emilio Tadini, anche grazie alla pubblicazione di opere grafiche originali per le edizioni Graphis Arte. Le opere di Baj, Festa, Rotella, Pozzati, eseguite appositamente per la Casa Natale Amedeo Modigliani, da noi promossa in omaggio al grande artista livornese, dimostrano ancora di più il legame di questi artisti con la nostra tradizione espositiva.

L'innegabile importanza storica e culturale di questo gruppo di artisti si afferma in quanto ognuno di loro ha fornito la risposta italiana alla crisi dell'arte informale, interpretando, in modo autonomo e originale, gli stili che venivano dagli artisti Pop inglesi e americani. Essi rappresentano appieno quelli che erano i fermenti culturali dell'Italia del boom economico, momento così importante nel cambiamento della società e del costume italiano. La via italiana alla Pop art è unica, originale e fra le sue caratteristiche primarie vi è il rapporto con il passato, con l'arte e la storia, poco importa se antica o recente.

Per gli artisti italiani il riferimento alla cultura alta è quasi irrinunciabile: le citazioni più o meno esplicite di Festa, Angeli, Schifano, dello stesso Baj, giustamente considerato insieme a Rotella il precursore della stagione Pop italiana, sono una costante nel lavoro di questi artisti, sono il vero filo conduttore di questa vicenda. Ciò che naturalmente impressiona e dà il tono assolutamente caratteristico alla Pop italiana è proprio questa presenza e la varietà degli atteggiamenti; certo è che la riflessione, tra ironico e affettuoso, è non solo – e non tanto – sulla storia dell'arte, ma soprattutto sulla diffusione delle immagini che la rappresentano, trasformandole in oggetti di consumo.

Una delle opere di Tano Festa esposta in questa mostra, "Da Michelangelo", chiarisce bene la differenza e l'autonomia della Pop italiana da quella d'oltreoceano. Infatti Tano Festa nell'intervista con Antonella Amendola, che nel 1986 gli chiedeva cosa pensasse del fatto che il suo nome era legato spregiudicatamente all'operazione Michelangelo, rispondeva così: "Spregiudicatamente? Che cosa vuol dire? Per te è spregiudicato l'artista pop americano che elegge a status symbol della sua cultura la bottiglia della Coca Cola o il cartellone pubblicitario? Mi dispiace per gli americani che hanno così poca storia alle spalle, ma per un artista italiano, romano e per di più vissuto ad un tiro di schioppo dalle mura vaticane, popular è la Cappella Sistina, vero marchio del Made in Italy comunque più in generale il mio rapporto con Michelangelo è un rapporto di plagio. Perché l'arte è plagio".

Gli artisti che partecipano alla Pop art italiana sia che facciano parte del gruppo romano così detto di Piazza del Popolo, come Tano Festa, Franco Angeli, Mario Schifano, o che si siano espressi nell'area milanese-torinese, come Emilio Tadini, Enrico Baj, Mimmo Rotella, Piero Gilardi, Paolo Baratella elaborano un linguaggio che della Pop art assume le valenze più umanistiche e letterarie, rispecchiando così le varie autonomie e sensibilità di ogni singolo, non rinunciando mai alla ricerca della qualità pittorica e soprattutto al valore specifico dell'opera d'arte. È così che Schifano assumerà come proprie icone del linguaggio di massa l'immagine della Coca Cola, della Esso, etc., Franco Angeli quei simboli classici del potere politico, cioè l'aquila e la lupa capitolina, che si intrecciano ai nuovi simboli del potere economico come il Dollaro e Tano Festa le immagini tratte soprattutto dagli affreschi di Michelangelo, ma anche le persiane e i cieli di Roma, superando così la fredda figurazione tipica del linguaggio pop americano, ritenuta frutto di una ideologia di stampo capitalista a vantaggio di una pittura che ricerca una maggior continuità con la tradizione ed un più profondo impegno umano e sociale.



1 **FRANCO ANGELI**  
*Cuneo*, anni '80  
tecnica mista su tela cm 90x90



2 **FRANCO ANGELI**  
*Segni storici*, 1988  
tecnica mista su tela cm 90x90



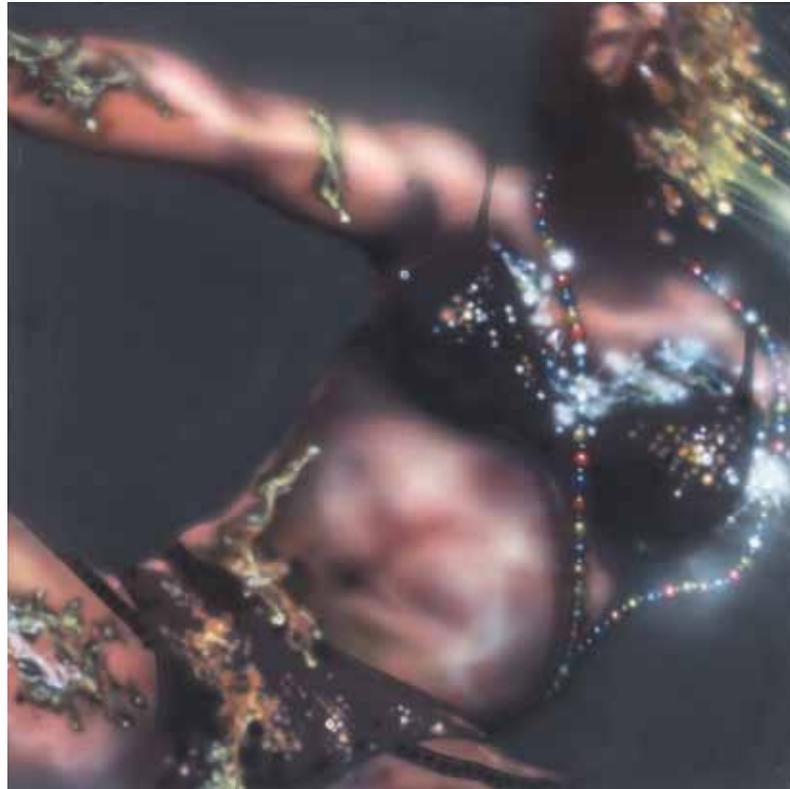
3 ENRICO BAJ

*Riunione, meeting*, 1971

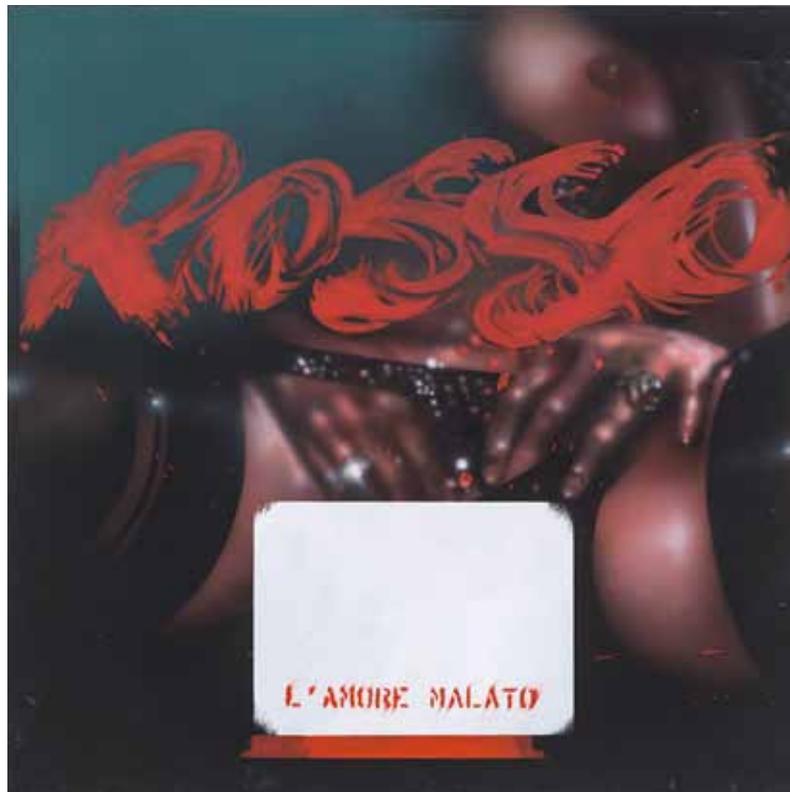
acrilici, collage, ovatta, passamaneria, decorazioni, oggetti, plastica su stoffa cm 58x71



4 ENRICO BAJ  
*Piccolo militare*, 1971  
acrilici e collage su stoffa cm 50x35



5 **PAOLO BARATELLA**  
*La mia collanina di m...*, 1974  
acrilici su tela cm 100x100



6 **PAOLO BARATELLA**  
*L'amore malato*, 1974  
acrilici su tela cm 100x100



7 **PAOLO BARATELLA**  
*Accumulazione 1°*, 1974  
acrilici su tela cm 100x100



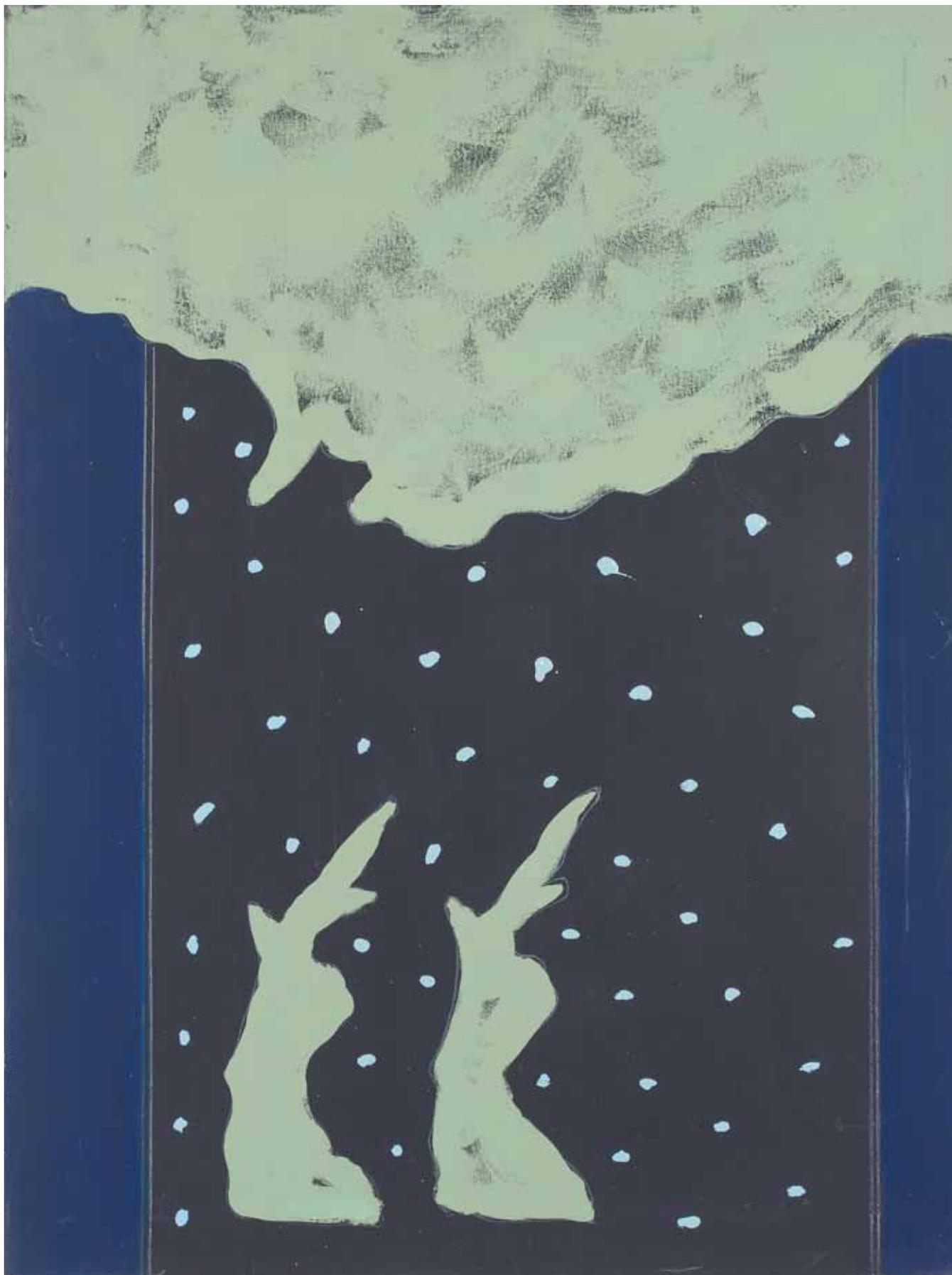
8 **PAOLO BARATELLA**  
*Water e immondizia*, 1974  
acrilici su tela cm 100x100



9 **TANO FESTA**  
*Don Chisciotte*, 1986  
acrilici su tela cm 70x100



10 **TANO FESTA**  
*Piazza di Roma*, 1986  
acrilici su tela cm 70x100

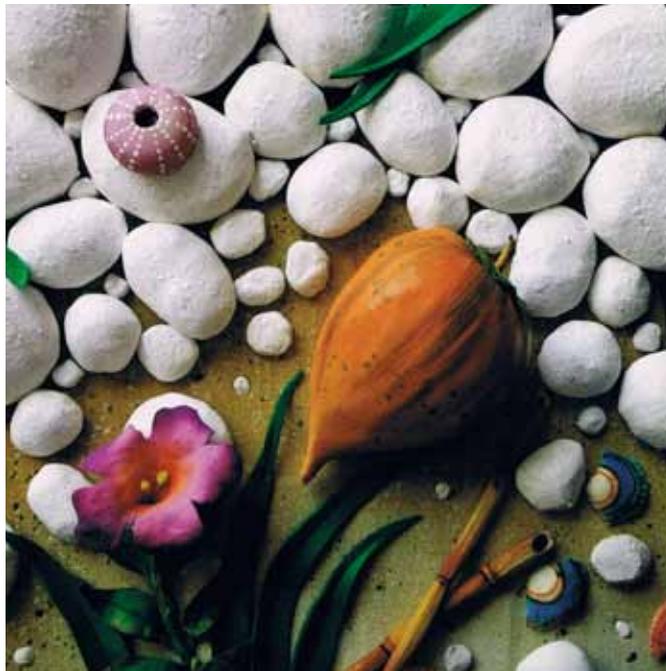


11 TANO FESTA

*Paesaggio italiano*, 1974  
smalti e acrilici su tela cm 80x60



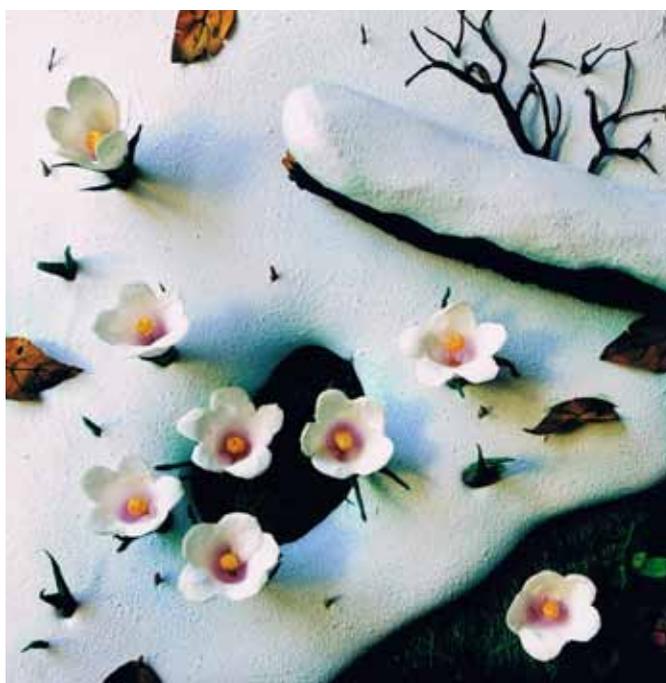
12 **PIERO GILARDI**  
*Orticello*, 2016  
poliuretano espanso cm 50x50



13 **PIERO GILARDI**  
*Spiaggia corallina*, 2016  
poliuretano espanso cm 50x50



14 **PIERO GILARDI**  
*Olive e cachi*, 2016  
poliuretano espanso cm 50x50



15 **PIERO GILARDI**  
*Bucaneve*, 2016  
poliuretano espanso cm 50x50



16 **PIERO GILARDI**  
*Spiaggia esotica*, 2016  
poliuretano espanso cm 50x70



17 **CONCETTO POZZATI**

*Dal dizionario delle idee ricevute*, 1976  
tecnica mista su legno cm 70x80



18 **CONCETTO POZZATI**

*Senza titolo*, 1978  
tecnica mista su carta cm 56x76



19 **CONCETTO POZZATI**

*Omaggio a Modigliani*, 1997  
pirografia, olio e smalto su tavola cm 40x50  
Courtesy Casa Natale Amedeo Modigliani Livorno



20 **MIMMO ROTELLA**  
*Omaggio a Modigliani*, 1997  
pittura e decollage su tela cm 50x40  
Courtesy Casa Natale Amedeo Modigliani Livorno



21 **MIMMO ROTELLA**  
*Malizia*, 1990  
sovrappittura su carta su tela cm 50x35



22 **MARIO SCHIFANO**  
*Paesaggio anemico*, 1973  
smalto su tela cm 80x100



23 **MARIO SCHIFANO**  
*Palma*, 1973-77  
smalto su tela cm 200x100



24 **EMILIO TADINI**  
*Fiaba*, 2000  
acrilici su tela cm 81x100



25 **EMILIO TADINI**  
*Fiaba*, 2000  
acrilici su tela cm 65x81